SABATO 17 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 13 - UDINE

Anno 61 N. 169

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

PER LA NUOVA LEGGE SINDACALE

Come funzioneranno gli spacci di generi di prima necessità

ROMA, 16, notte (per telefono):

In questi giorni il Capo del Governo dà prova di un'attività instancabile. Mentre si occupa dell'organizzazione del nuovo Ministero delle Corporazioni, non manca di conferire coi rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori per l'applicazione della nuova legge sindacale. Nel colloquio di stamane con l'onorevole Suardo, il Primo Ministro ha in special modo trattato dell'organizzazione centrale e delle organizzazioni periferiche locali. Entro un mese, il nuovo Ministero funzionerà perfettamente in tutti i suoi organi.

Intanto l'on. Rossoni ha dato il seguente ordine per tutti gli organizzatori fascisti:

« Continuare imperturbabilmente l'azione sindacale finora svolta e denunziare agli organismi superiori l'ostruzionismo di coloro che pretenderebbero tormentare lo Stato e il Magistrato per ogni nonnulla e nello Stato scaricare le proprie responsabilità che col riconoscimento giuridico non sono diminuite ma aumentate ».

Continua frattanto da parte del Ministero dell'Economia lo studio per l'apertura degli spacci dei generi di prima necessità per gli operai e impiegati delle aziende industriali. Gli spacci dovrebbero essere organizzati non in ciascun stabilimento, ma presso qualcuno dei più centrali che abbia locali sufficienti non solo per la distribuzione delle merci ma anche per il magazzino. Tanto gli operai quanto gli impiegati saranno muniti di apposita tessera per beneficare degli spacci.

La questione più importante è quella dell'accaparramento dei generi. A tale proposito, per quanto riguarda i generi che sono prodotti dall'industria e quindi suscettibili di scambio tra industriali (ad esempio scarpe, cappelli, stoffe, maglierie, ecc.) potrebbero farsi delle convenzioni tra industriali per la reciproca cessione dei prodotti stessi.

Per quanto concerne i generi alimentari, potrebbero adottarsi due sistemi: primo, che vari industriali si consorziassero tra loro in modo da procedere ad acquisti collettivi direttamente sul mercato di produzione; secondo, che gli industriali stessi si servissero di forti Enti o di grandi Aziende già costituite, come ad esempio gli Enti annonari, le Aziende consorziali per i consumi, le Aziende cooperative ecc., che potrebbero aumentare, in base a convenzioni con gli industriali interessati, i loro acquisti e ridistribuire le merci acquistate al puro prezzo di costo.

La chiusura del Congresso dei Mutilati

Il nuovo Comitato Centrale

BOLZANO, 16.

Il Congresso nazionale dei Mutilati ha chiuso stamane i suoi lavori. Nella scorsa notte c'è stata una riunione del Comitato Centrale convocata dal Presidente on. Del Croix e nel corso della quale Priamo Brunazzi ha fatto alcune dichiarazioni pregando di non riportare il suo nome per la formazione della Commissione direttiva. La elaborazione della lista ha condotto il Presidente a numerose consultazioni. L'on. Del Croix, presentando al Congresso l'elenco dei candidati ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Era naturale che la Commissione direttiva che ha riscosso dal Congresso così benevolenza, rimanesse pressochè intatta nella lista che vi sottopongo. I nuovi membri sono: Piero Capoferri di Bergamo, che è uno dei prodissimi organizzatori dei Mutilati e che amato e conosciuto da tutti congiunge la nobiltà del pensiero alla dignità del sacrificio e porterà un grande contributo alla nostra associazione; Ferdinando Bartolini che ha presieduto tanto degnamente questo Congresso non ha bisogno di essere presentato perchè voi lo conoscete e lo amate. Vi prego di considerare che con l'avv. Pietro Piacci e con lui è la prima volta che le Marche e l'Abruzzo hanno un rappresentante nella Commissione direttiva; ho creduto doveroso questo omaggio nei loro uomini migliori a queste due magnifiche regioni che hanno dato sempre esempio nelle più ardue e nobili prove. Ma voglio salutare anche i camerati che dalla Commissione direttiva si allontanano. Guido Slataper, Medaglia d'oro che con la stabilita incompatibilità delle delegazioni con l'opera degli Invalidi ha con suo e con nostro grande rammarico lasciato i quadri attivi della nostra associazione. Egli rimane tuttavia il capo degli Invalidi giuliani ed una delle più belle figure del nostro sodalizio. Ma non posso non ricordare Priamo Brunazzi il quale fu come voi ricorderete, vittima di insidiosi attacchi e di vilissime calunnie delle quali il Comitato Centrale ha già fatto la più assoluta giustizia. Sono orgoglioso di averlo difeso a viso aperto, perchè coloro che lo avevano percosso e vilipeso oggi meditano in galera sulla crudeltà delle cose umane. Priamo Brunazzi che voi particolarmente conoscete ed amate mi ha pregato di lasciarlo in disparte ma io intendo che l'Associazione non perda il contributo del suo impegno e della sua opera. Poichè il Congresso ha voluto dare particolare rilievo al suo discorso in materia di previdenza, io spero che se anche non vostra carica ufficiale nel sodalizio potrà accertare di essere con ogni tranquillità e con ogni coscienza il saggio preparatore dell'opera e dello studio che riguarda la vecchiaia dei Mutilati che è il problema più importante della nostra associazione.

Desidero ricordare Pietro Ricci il quale con gesto di grande disinteresse, per facilitarmi il compito della preparazione della lista, ha voluto mettere a disposizione il suo posto accettando di far parte del collegio sindacale che col nuovo Istituto ha assunto altissima importanza: Ricci non esce quindi dal Comitato Centrale, ma egli resta in pieno e vi darà la sua competenza e la sua attività. Devo parlare avendo avuto ancora notizia dei risultati delle elezioni dei delegati regionali, dell'allontanamento di altri carissimi amici come G. Dalestrazzi il quale ha optato per la sua carica nell'Opera degli Invalidi, nella quale esplica un'attività così singolare da farla degna di ogni elogio. Devo dire a lui che noi siamo certi di non averlo perduto e che sappiamo che egli porterà sempre fervidamente alla vita della nostra Associazione. Lo stesso dire anche a Rosolino Santoro che, con un mirevole esempio di attaccamento al sodalizio ha voluto rispondere a superiori esigenze di carattere associativo rinunciando al mandato perchè fosse accolto nella delegazione napoletana. Felicino Lepore che è uno dei più vecchi dirigenti ».

Si è poi proceduto alla elezione delle cariche. La lista presentata da Carlo Del Croix, che è stato acclamato a Presidente della Associazione con una dimostrazione di commosso e fervido entusiasmo, è stata approvata dal Congresso: Baccarini — Presti — Mari — Colbertaldo — Capoferri — Chiola — Lancagnani — Bartolini — de Pirro — Lucchini — Borelli; a far parte del collegio sindacale come sindaci effettivi: Barbaro — Bonazzi — Rizzi — Noili — Gorini.

Sono giunti al Congresso affettuosi telegrammi di risposta di S. M. il Re, di Gabriele d'Annunzio, di S. E. Suardo.

I lavori del Congresso sono stati chiusi con un alato discorso del Presidente Bartolini, il quale ha espresso la fervida riconoscenza dei Mutilati italiani, per l'ospitalità con la quale autorità e popolazione hanno onorato a Bolzano la Associazione Nazionale. Il Presidente ha poi dato lettura del seguente telegramma inviato da S. E. Mussolini:

« Ringrazio sentitamente i commilitoni dell'Associazione per il loro affettuoso saluto. Alle chiare e solenni affermazioni di cordiale solidarietà del vostro sodalizio verso il Governo Nazionale Fascista, corrispondono i sentimenti di inalterabile simpatia del Governo verso i prodi che hanno dimostrato di reggere a qualunque sacrificio per il bene della Patria ».

Il telegramma è stato acclamato lungamente e calorosamente dai congressisti.

Comunicazioni del Partito

Il programma definitivo delle adunate dei Direttori federali

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

A modifica delle disposizioni già date con comunicato del 9 corrente, si rende noto che il programma definitivo delle adunate regionali dei Direttori federali fascisti è il seguente:

Il 25 luglio parleranno: a Torino (Piemonte) l'on. Maraviglia. — A Trieste (Venezia Giulia) l'on. Ricci — A Genova (Liguria) il comm. Marinelli — A Firenze (Toscana) l'on. Arpinati — A Roma (Umbria e Lazio) l'on. Blanc — A Napoli (Campania) l'on. Starace — A Bari (Puglie e Basilicata) l'on. Turati — A Cagliari (Sardegna) il dott. Bonelli.

Il primo agosto parleranno: a Milano (Lombardia) l'on. Turati — A Venezia (Veneto e Venezia Tridentina) l'on. Arpinati — A Bologna (Emilia e Romagna) l'on. Starace — Ad Aquila (Abruzzi e Molise) il comm. Marinelli. — Ad Ancona (Marche e Zara) il comm. Melchiorri.

L'8 agosto parlerà: a Palermo (Sicilia) l'on. Turati.

Il 15 agosto l'on. Turati parlerà a Catanzaro (Calabria).

Una nave da guerra avrà il nome di Filippo Corridoni

PARMA, 16.

Il Segretario dei Corridoniani parmensi, cav. Giuseppe Compiani, ha proposto di intitolare una nave da guerra al nome del tribuno caduto nella trincea delle Frasche. Tale proposta è stata accolta con entusiasmo dal Duce il quale ha scritto al cav. Compiani comunicando la sua approvazione ed affermando che in tal modo la nuova nave porterà per tutti i mari lo spirito di Filippo Corridoni, alta e pura espressione della nuova Italia, non più stanca, nè vile e di un popolo eroico che vuole scegliere la sua via nel mondo.

Omaggio al Duce di un libro delle Scuole Industriali

ROMA, 16.

Quest'asera S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Balbo che gli ha presentato il dott. Costantino Pecorelli funzionario dell'Economia Nazionale. Il dott. Pecorelli ha offerto a S. E. Mussolini un esemplare del suo libro « Le scuole industriali illustrate », opera veramente pregevole che ha ottenuto il seguente giudizio da S. E. Luzzatti:

« La grande, silenziosa opera compiuta in questi ultimi anni dalle 800 scuole industriali, è, purtroppo, sconosciuta alla maggior parte degli italiani. Sono oltre 100 mila provette, giovani ed intelligenti energie che le scuole industriali ogni anno preparano per il grande esercito del lavoro. Quanta importanza! La causa prima di tutte le vittorie non è data che dal valore degli uomini. Agire sulla produzione della ricchezza. La pregevole sua pubblicazione sarà per molti italiani una rivelazione. Essa fa conoscere la grande scuola del lavoro nel suo spirito. Nella sua grande nuova forza, valido contributo nell'immancabile ascendentale cammino della nostra Patria. Auguro che il suo lavoro sia molto divulgato perchè dà molto ai buoni italiani di rafformare il loro convincimento e la loro fede sull'operosità e capacità lavorativa del nostro popolo e sul migliore divenire delle industrie italiane. — LUIGI LUZZATTI ».

Il Capo del Governo ha molto gradito l'offerta del dott. Pecorelli che ha dedicato il libro ad Alessandro Mussolini padre del Duce, ed ha rivolto all'autore parole di vivo compiacimento.

Il saluto inviato al Duce dall'Unione Oceanografica internazionale

ROMA, 16.

A. S. E. il Capo del Governo on. Mussolini è pervenuto il seguente telegramma del Comitato esecutivo dell'Unione Oceanografica internazionale radunato a Stra:

« Il Comitato esecutivo Unione Oceanografiche del Mediterraneo, dell'Atlantico, del Pacifico e dei Mari del Nord riunito nella sede del suo ufficio centrale stabilito in Italia per accordo internazionale, manda al Capo del Governo italiano un saluto riverente unitamente al fervido augurio di rinnovate glorie per la grande Nazione italiana. — Presidente: ODON DE BUEN ».

L'ispezione del gen. Bonzani ai campi di aviazione

ROMA, 16.

Stamane ha fatto ritorno a Roma S. E. Bonzani, Sottosegretario per l'Aeronautica dopo aver compiuto un giro d'ispezione in volo a vari campi di aviazione del Piemonte e della Lombardia.

S. E. Bonzani, stamane stesso è stato ricevuto dal Capo del Governo on. Mussolini al quale ha lungamente riferito sui risultati di una ispezione ai campi di volo della prima zona. Il generale Bonzani ha ispezionato nei giorni scorsi i campi di Pisa, Mirafiori, Venaria Reale, Taliedo, Cinisello, Lonate, Pozzuolo, Sesto Calende, Ghedi, Boscomantico.

Il Capo del Governo ha preso atto con soddisfazione della relazione del generale Bonzani, il quale continuerà prossimamente le sue ispezioni nelle altre zone. Per alcune deficienze riscontrate saranno presi, in accordo col Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica i provvedimenti atti a rimuoverle.

I numeri vincitori della lotteria pro Impiegati del Telegrafo Centrale

ROMA, 16.

Nei locali della Direzione dell'Ufficio telegrafico principale ha avuto luogo la estrazione della lotteria a beneficio della Società di Mutua Assistenza fra gli impiegati del Telegrafo centrale.

Ecco i numeri estratti: 6, N. 17802 — 2, N. 36921 — 3, N. 07847 — 4, N. 60123 — 5, N. 38913 — 6, N. 08977. I biglietti vincenti debbono pervenire alla Presidenza entro un mese dalla data di estrazione.

LA FAMIGLIA REALE ha lasciato S. Rossore. S. M. la Regina e i Principi d'Assia sono partiti per Racconigi; S. M. il Re, le Principesse e i conti di Bergolo per S. Anna di Valdieri.

Riacquista la vista pregando in chiesa?

NAPOLI, 16, notte (per telefono):

Un cieco pregando nella chiesa del Carmine, nel rione popolare dei Mercati, ha riacquistato improvvisamente la vista. Il miracolo ha suscitato nella folla che gremiva il tempio, una grande emozione e subito si è fatta ressa attorno allo sconosciuto che aveva gridato al miracolo. Intervenuto un maresciallo con un agente, il miracolato è stato sottratto alla folla e accompagnato al Commissariato dove si è qualificato per il cuoco Alfonso Califano di anni 44, da Sarno. Egli ha raccontato che era affetto da cecità in seguito a trauma e che era venuto a Napoli per recarsi da un oculista. Trovatosi a passare nei pressi del tempio, era entrato per pregare. Egli ha affermato di aver chiuso e aperto gli occhi alcune volte e di aver visto il quadro della Vergine circondato da centinaia di luci riacquistando completamente la vista.

CON ORDINANZA DI SANITA' MARITTIMA le provenienze dai porti di Natal e Parahiba (Brasile) sono sottoposti alle misure contro la febbre gialla.

I piani finanziari di Caillaux

Le provocazioni comuniste alla Camera francese

PARIGI, 16.

Secondo il « Matin » il progetto finanziario di Caillaux tende ad aumentare di sei volte in confronto al 1914 le tasse indirette. Lo stesso progetto comporterebbe l'aumento del 25 per cento della tassa sui cuponi mentre il massimo dell'imposta generale sul reddito verrebbe limitato al 30 per cento.

Caillaux ed i rappresentanti dei grandi istituti di credito si sono riuniti stamane per discutere sul movimento del mercato dei cambi.

Caillaux ha ricordato l'obbligo di non autorizzare gli acquisti di franchi che per bisogni commerciali regolarmente giustificati. Una sorveglianza attiva sarà esercitata in tal senso. I progetti finanziari del Governo sono stati comunicati questa mattina alla Commissione delle finanze della Camera e furono pubblicati nel pomeriggio.

Il Ministro delle Finanze è stato ascoltato alle ore 15 dalla Commissione delle finanze a cui ha chiesto di decidere rapidamente e se possibile oggi stesso.

La seduta della Camera è aperta alle ore 15, sotto la presidenza di Herriot e dinanzi ad un ristretto numero di deputati.

Falchoz, deputato della Savoia, parla sul processo verbale e stigmatizza le manifestazioni a cui si sono abbandonati ieri alcuni deputati comunisti, durante il passaggio del Presidente della Repubblica e del Sultano del Marocco e domanda al Presidente della Camera di associarsi ad una protesta che dovrà avere una ripercussione nel Paese (vivi applausi su tutti i banchi, meno quelli dei socialisti).

Herriot, Presidente della Camera, così risponde al deputato Falchoz:

« Io ho tenuto a prevenire il desiderio della Camera recandomi fin da ieri ad esprimere i vostri sentimenti al Presidente della Repubblica. Appena sono stato informato del fatto, ho avuto l'onore di fare presso il Presidente le scuse della Camera per l'increscioso incidente (applausi). Il Presidente della Camera ha voluto dirmi che non teneva conto che delle testimonianze di simpatia e di cortesia che la Camera ha voluto fargli a mio mezzo. L'incidente è chiuso ».

Nessun deputato comunista prende la parola per difendere i colleghi comunisti.

Importanti dichiarazioni politiche del Primo Ministro spagnolo

PARIGI, 16.

Il generale Primo De Rivera, Capo del Governo spagnolo, in una intervista concessa ai giornalisti ha dichiarato che gli spagnoli occupano la costa Rifana senza incontrare alcuna seria resistenza e che potranno penetrare all'interno e riprendere Ouokouen.

Il generale ha dichiarato che il Direttorio ha intenzione di provvedere nel prossimo novembre alla organizzazione di una nuova forma di regime parlamentare che sia atta a procedere alla discussione di centinaia di leggi fondamentali e specialmente del bilancio. La difficoltà principale è costituita dalla questione delle elezioni dei membri dell'Assemblea.

Il generale ha smentito l'affermazione secondo la quale la Spagna avrebbe provato un vivo risentimento per il fatto di non aver potuto decidere da sola della sorte di Abd El Krim.

Parlando della questione dell'assegnazione alla Spagna di un seggio permanente in seno al Consiglio della Società delle Nazioni, il generale De Rivera ha ribadito nuovamente il punto di vista spagnolo aggiungendo che la Spagna non farà alcun passo prima di settembre ed agirà soltanto dopo le decisioni dell'Assemblea di Ginevra.

Secondo l'« Avenir » De Rivera avrebbe dichiarato che Briand gli avrebbe data assicurazione di appoggiare energicamente la Spagna a Ginevra.

Nuove dimostrazioni ostili al gen. Primo de Rivera

PARIGI, 16.

Stamane, prima di partire per Calais, ove si reca ad incontrare i Sovrani spagnoli reduci dall'Inghilterra, il generale Primo De Rivera ha visitato il castello di Fontainebleau.

Il « Quotidien » riferisce che nonostante le misure prese dalla polizia, all'uscita dal palazzo il Dittatore è stato accolto da grida ripetute di « viva la Repubblica! », « viva la Libertà! » lanciate da dimostranti che si erano raggruppati intorno al castello. L'automobile ove era il Dittatore è partito rapidamente, mentre le grida raddoppiavano. La polizia ha arrestato 12 individui. Fra questi sono dei professori di Fontainebleau, un grande mutilato di guerra ed alcuni commercianti.

A proposito dell'incidente alla frontiera bulgaro-rumena

BUCAREST, 16.

L'Agenzia Telegrafica rumena pubblica:

Constatando l'inesattezza della notizia circa il preteso attacco al posto numero 15 della frontiera bulgara da parte delle truppe rumene, il Governo bulgaro ha fatto sapere al Governo rumeno che rinuncia all'inchiesta mista.

Le modificazioni alla Costituzione polacca

VARSAVIA, 16.

La Commissione della Dieta ha approvato il progetto relativo agli emendamenti da portarsi alla costituzione ed ai pieni poteri da accordarsi al Governo, progetto che è stato sottoposto oggi alla Dieta che lo ha approvato.

S. E. L'AMMIRAGLIO ACTON Capo di Stato Maggiore della R. Marina, è giunto a Taranto ricevuto alla stazione dalle autorità militari.

QUESTIONI MILITARI

Le prossime grandi manovre

Diciamo subito che anche per questo anno non si tratterà di vere « grandi manovre ». Usiamo questa denominazione d'ante-guerra solo per indicare che saranno le maggiori esercitazioni militari dell'annata, ma nulla avranno a che fare con quelle grandi manovre di un tempo, nelle quali interi Corpi di Armata venivano fatti operare a partiti contrapposti. Oggi esercitazioni siffatte importerebbero fortissimi dispendii, che nessun Stato potrebbe permettersi, e d'altra parte esse non sarebbero nè necessarie nè utili, ai fini dell'addestramento e del perfezionamento dell'organizzazione militare.

In loro vece, sono stati prestabiliti, per ciascuna delle nostre rinnovate trenta divisioni, nel mese d'agosto, i « campi reggimentali », nei quali tutti i reggimenti delle varie armi, lasciate le affocate sedi di guarnigione, accampano per oltre un mese in zona montana, e completano con le esercitazioni di tiro e di manovra il proprio addestramento. Ultimati i campi, i reggimenti di ciascuna divisione si concentrano per il « campo divisionale », durante il quale ciascuna divisione compie un breve periodo (in genere di qualche settimana soltanto) di esercitazioni d'insieme, agli ordini diretti del proprio comandante di Divisione territoriale, con grande vantaggio per l'affiatamento fra i vari corpi e fra corpi e comandi e per la conservazione di quel fattore, di indiscutibile valore materiale e morale, che con frase tecnica si suole chiamare — quasi contraddizione in termini — « indiscindibilità della Divisione ».

All'infuori di queste manovre divisionali, da qualche anno vengono inoltre eseguite, sotto la personale direzione delle maggiori autorità militari, esercitazioni speciali, quasi direi « sperimentali », con effettivi più completi e numerosi e con scopi di studio maggiormente definiti nella portata, nello spazio e nel tempo. Tali furono le manovre eseguite due anni sono nel Veronese per esperimentare essenzialmente le unità celeri; tali quelle dello scorso anno nel Canavese per definire le particolarità di formazione e le modalità di impiego della divisione ternaria e del battaglione nuovo tipo. Così le esigenze inesorabili dell'Erario vengono saggiamente adeguate a quelle dell'addestramento e dei risultati attentamente seguiti e opportunamente vagliati l'organizzatore militare trae gli elementi necessari per vieppiù perfezionare lo strumento maggiore e più poderoso per la difesa del Paese: l'Esercito.

Quest'anno le « esercitazioni sperimentali » avranno luogo nella prima quindicina di settembre e loro teatro d'azione sarà la parte settentrionale dell'Umbria, e precisamente la zona montana compresa tra la depressione di val di Chiana-Trasimeno ad occidente, la val Tiberina ad oriente, la valle del Nestore a settentrione, la linea Città della Pieve-Ponte S. Giovanni sul Tevere presso Perugia, a mezzogiorno. Detta zona, che ha all'ingrosso la forma di un grande rettangolo orientato a nord-ovest e sud-est, è costituita essenzialmente dall'Appennino Cortonese, il cui versante occidentale scende piuttosto ripido verso val di Chiana e Trasimeno, mentre il versante orientale è più ampio e frastagliato da speroni che si protendono sino alla valle del Tevere. Gruppi montani importanti e degni di menzione sono M. Acuto (926), Alta di S. Egidio (1056), M. Favalto (1070). Zona dunque d'altitudine alquanto elevata; sommità però ondulate e più o meno spaziose, fianchi ripidi e rotti, perchè intersecati da numerosi e stretti burroni; terreno coperto, anzi quasi dovunque boscoso. Molte mulattiere, poche carrareccie, poche rotabili, seguenti generalmente la sommità dei contrafforti.

Terreno dunque che imporrà speciali caratteristiche ai procedimenti di manovra, ostacolerà in particolar modo la esplorazione e il collegamento, mentre la forte copertura renderebbe invece ancora più necessari l'una e l'altro.

Nella parte meridionale, fra Trasimeno e Tevere, il terreno ha forme più dolci, quasi puramente collinose, ma pur qui è fittamente coperto e quasi ovunque trarotto: sottili dorsali racchiudenti, a foggia di cinte, larghe conche, dànno a questa parte caratteristiche speciali di insidia, pur essendo solcata da numerose comunicazioni che la rendono facilmente praticabile alle varie armi.

Le quali tutte troveranno sia nel terreno montuoso e boscoso, a nord, sia in quello collinoso e coperto a sud, larghe possibilità di esperienze.

Le fanterie colà, più che altrove, signoreggieranno la situazione: grande agilità e previggenza dovranno ognora esplicare per evitare imboscate e per tenderle all'avversario. A fianco delle fanterie interverrà, a quanto già sembra, anche un baldo reparto della M. V. S. N.; la quale proverà come uno fra i suoi più redditizi impieghi in guerra possa essere quello di truppe leggere di esplorazione e d'assalto.

Le artiglierie dovranno bene affaticarsi per poter trovare accessi alle posizioni montane aventi, specie nella zona settentrionale, fianchi quasi ovunque scoscesi, coperti, trarotti, e dovranno bene industriarsi nell'impiego di tutti i loro mezzi di osservazione.

I reparti del genio saranno continuamente chiamati a dar prova della loro multiforme attività: dai collegamenti di ogni genere ai trinceramenti, dagli sgomberi (questi naturalmente simulati) del campo di tiro al miglioramento delle strade, dal gittamento di rapidi e speditivi passaggi sui frequentissimi burroni e torrenti, ai provvedimenti idrici.

Poichè — caratteristica, a quanto pare, appositamente ricercata — l'acqua scarseggia dovunque, epperciò particolare ed ampio sviluppo dovrà assumere durante la manovra il servizio idrico per assicurare l'acqua alle truppe.

Ma sopratutto un durissimo compito dovrà essere assolto dall'aviazione: difficile la ricognizione e l'osservazione del tiro causa la copertura e le fratture del terreno e quindi necessità di perfezionati e molteplici mezzi di collegamento, necessità di scendere a bassa quota per meglio discernere, difficoltà straordinaria di atterraggio per l'assenza quasi assoluta di campi di fortuna. Come sempre si verifica in guerra, i punti di partenza e d'arrivo dovranno quindi sceglìersi assai lontano dal terreno d'azione. Ma la nostra aviazione — col consueto suo spirito di ardimento — saprà come sempre trionfare su difficoltà e cimenti.

La furia del mal tempo in Jugoslavia

Centinaia di annegati — Trecento case travolte — Zagabria in serio pericolo

BELGRADO, 16.

Mentre il Presidente dei Ministri Uzunovic riceveva al mattino notizie tranquillanti dai ministri recatisi sui luoghi delle inondazioni, nel pomeriggio giungevano a Belgrado telegrammi allarmanti sul minaccioso rigurgito delle acque del Danubio e della Drava.

« Una ondata spaventevole — dicevano quei telegrammi — giungeva da Pasova. Già alcuni argini, da poco costruiti, sono stati travolti dalla corrente impetuosa. Le principali dighe di difesa potranno regge all'impeto delle acque al massimo 24 ore. Rotti questi argini la Baragna e la Backa saranno convertite in un immenso lago.

Da tutti i luoghi della Baragna giungono desolanti notizie sul disastro che ha colpito quella provincia: in soli due giorni l'acqua atterrò trecento case, e la notte in cui si scatenò il violento nubifragio, annegarono centinaia di persone, in maggior parte donne e bambini. A Osijek si attende di momento in momento l'annunziata immane catastrofe. La Drava è oggi salita a 486 centimetri sul livello normale. Quattro case che si trovavano ai piedi del fortino sono state divelte dal suolo.

Il Ministro della Guerra, Trifunovic, ha messo a disposizione degli ingegneri idraulici che dirigono i lavori di arginamento del Danubio e della Drava, un forte contingente di truppe.

Sulla borgata di Pec — ai confini del Montenegro — si è scatenato improvvisamente l'altro ieri un violento nubifragio. L'acqua veniva giù dal cielo come da una enorme cascata, senza tregua, per due ore intere, e convertì la pianura sino al Bianco Drim in un lago. Quaranta operai, sterratori — in gran parte montenegrini — occupati nei lavori di costruzione della strada Pec-Andrijevizza, sorpresi dal terribile acquazzone, e travolti dalle acque, annegarono. Finora sono stati trovati soltanto due cadaveri; gli altri devono essere stati portati lontano dalla corrente o si trovano sepolti sotto il fango che in certi punti — specialmente presso Stara Rugova — è alto più di due metri.

La minaccia della Sava su Zagabria

La Sava, intorno a Zagabria, è salita oggi a tre metri e 85 sul livello normale. Il comando militare ha, in tutta fretta, inviato sui punti più minacciati altre truppe, che aiutano gli operai ad innalzare nuovi argini in tutte le parti basse della città. — dice il « Jutarnji List » — i cittadini hanno vegliato tutta la notte, oppressi dall'incubo della minaccia che grava sulla città, pronti alla fuga nel momento d'allarme che verrà dato dalle trombe dei vigili.

Questa mane per le vie di Zagabria i cittadini avevano gli occhi rivolti al cielo. Se il tempo muta, se cessano le pioggie, la città è salva. Il barometro è però sempre basso e le notizie che giungono dalla Slovenia non danno speranza ad un mutamento del tempo. Continuano gli acquazzoni e i nubifragi su tutti i monti della Slovenia. La pianura intorno a Celje continua a rimanere sott'acqua. I villaggi di Zahodno, Glava, Babno e Ostrozno sono stati evacuati. Violenti temporali si sono scatenati anche in tutta la Lika, ove le folgori uccisero l'altra notte nove persone e incendiarono alcune case.

Disastroso uragano a Spalato

SPALATO, 16.

Sulla città si è scatenato un violento uragano, seguito da un nubifragio come ancora nemmeno i più vecchi ricordano. Nel cielo si svolgeva lo spettacolo pauroso e imponente, di abbaglianti fuochi d'artificio e i tuoni e le folgori scuotevano le case, così che molti credettero che la città fosse agitata da un continuato movimento tellurico. Alle 2 di notte le campane di tutte le chiese cominciarono a suonare a stormo, ciò che allarmò ancora più la popolazione perchè si suppose che fosse avvenuto qualche grave disastro o che la città fosse in pericolo. La pioggia, che veniva giù come se si fossero aperte le cateratte del cielo, durò sino al mattino.

I Fasci italiani in Marocco

TANGERI, 16.

I partecipanti alla crociera organizzata dalla Lega Navale, dopo aver visitato la città, si sono riuniti nei giardini della Legazione d'Italia, ove dinanzi alle autorità, ai membri della Colonia italiana e ai rappresentanti di tutte le Colonie straniere, sono stati inaugurati solennemente i gagliardetti di tutti i Fasci italiani al Marocco. Hanno parlato applauditissimi il Ministro d'Italia Vannutelli ed altri oratori.

CRONACA PROVINCIALE

Cronache Goriziane

Gita frutticola a Massalombarda

GORIZIA, 16.

La Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Gorizia ci invia:

Quest'anno a fine del corrente mese si ripeterà l'escursione frutticola a Massalombarda, che l'anno scorso ha lasciato in quanti vi presero parte la più profonda impressione per la vista di quella meravigliosa frutticoltura romagnola. Sentiamo il bisogno di ritornare a Massalombarda, la culla della vera frutticoltura industriale italiana, per rinvigorire i nostri sforzi intenti a far sorgere anche da noi, nelle zone collinari che mirabilmente si prestano, una peschicoltura razionale. Vi parteciperanno tutti gli agricoltori che hanno preso parte al concorso per l'impianto di frutteti industriali nel Goriziano, ma l'intervento è libero pure a quanti hanno interesse.

Sappiamo che a molti spiacque lo scorso anno di non aver potuto prender parte all'escursione, ora raccomandiamo loro di non lasciarsi scappare l'occasione che si ripresenta.

Il programma della visita concordato con la benemerita Cattedra Consorella di Ravenna, comprende la visita dei celebri frutteti Bonvicini e dello Stabilimento Bonvicini per la lavorazione delle frutta, indi visita di un frutteto con impianto di irrigazione a Bubano di proprietà del ben noto cav. Sassi di Imola, nel bellissimi frutteti specializzati e misti pomeriggio poi si passerà a visitare dei a vigna del signor Nicola Bufferli nelle colline di Dozza, nell'Imolese. Dalla visita di questi frutteti i nostri escursionisti riceveranno un'impronta indimenticabile e ricaveranno un quadro completo della frutticoltura industriale romagnola, raccogliendo le nozioni più utili e necessarie per chi voglia intraprendere la coltivazione razionale dei fruttiferi.

Alla visita si è destinato un giorno solo, perchè il programma studiato è più che sufficente per permettere ai visitatori di farsi un concetto ben chiaro della frutticoltura industriale. La gita però non dovrebbe interessare soltanto gli agricoltori, anche i nostri commercianti esportatori di frutta dovrebbero avere grande interesse di visitare la poderosa organizzazione commerciale dell'Azienda del comm. Bonvicini, che esperta tutta la sua produzione di ben 357 ettari di terreni a frutteto, con una rigorosa cernita ed un accurato imballaggio delle frutta.

Certamente non fa bisogno che insistiamo ancora per rilevare l'importanza della frutticoltura industriale romagnola, si è già scritto sufficentemente, basti sapere che nella provincia di Ravenna la peschicoltura industriale si è diffusa in 30 anni, da quando il signor Mazzotti introdusse nel 1895 il pesco Amsden nelle colline di Imola, su ben 950 ettari, così distribuiti:

circondario di Lugo, (comprendente Massalombarda) ett. 760; Faenza ett. 140 e Ravenna ett. 50. — Queste cifre parlano chiaro e ci danno un'idea dell'importanza che ha assunto in romagna la frutticoltura industriale.

Quindi quanti hanno interesse di partecipare all'escursione frutticola organizzata dalla Cattedra d'Agricoltura vogliano dare la loro adesione alla Sezione di frutticoltura in Gorizia — Via Trieste N. 48.

Il concorso di bellezza infantile

Seguendo l'esempio di molte città anche Gorizia avrà il suo concorso di bellezze infantili indetto dalla direzione del Cinema Ideal.

Al concorso potranno partecipare i bimbi di ambo i sessi che abbiano raggiunto il terzo e non superato l'ottavo anno di età.

Per favorire il pubblico, che dimostra vivo interessamento per questo primo concorso di bellezze infantili, riportiamo il regolamento che disciplina il concorso stesso:

La Direzione del Cinema «Ideal» indice ed organizza per il mese di agosto 1926 il Primo Grande Concorso di Bellezza Infantile al quale potranno partecipare i bimbi di ambo i sessi che abbiano raggiunto il terzo anno e non superato l'ottavo anno di età, che verranno proiettati sullo schermo del Cinema «Ideal» a gruppi misti.

Ogni cittadino entrando al Cinema «Ideal» riceverà agli sportelli di Cassa una scheda di votazione, divisa per talloncini staccabili, recanti il numero corrispondente ai concorrenti proiettati sullo schermo, e avrà diritto di votare in favore di un maschio e di una femminetta, giudicati meritevoli del suo voto.

La votazione è a scrutinio segreto e seguirà all'uscita del Cinema «Ideal» in apposita urna, chiusa e suggellata. Lo spoglio delle schede deposte verrà fatto da apposita Commissione elettorale scelta fra cittadini di fiducia, che curerà la proclamazione degli eletti di ogni gruppo (non più di un maschio e di una femmina per gruppo, eletti a maggioranza di voti) come pure la proclamazione dei vincitori della gara finale.

Alla gara finale potranno concorrere soltanto i vincitori di gruppo.

Sono esclusi dal diritto di voto i giovani sotto ai sedici anni.

Le iscrizioni per il concorso si ricevono del tutto gratuitamente, presso la Direzione del Cinema «Ideal», Corso Giuseppe Verdi N. 17, ogni giorno, e si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 5 agosto 1926.

L'assunzione fotografica dei bimbi inscritti sarà pure curata gratuitamente dalla Direzione del Cinema «Ideal» e verrà eseguita nello Studio fotografico del signor Valerio Sturolo.

Alla R. Scuola industriale

I promossi della classe Preparatoria alla I.a classe: Cej Valentino — Gaggioli Gino — Gregorig Ermanno — Gregorig Silvano — Koron Francesco — Medeot Bruno — Strekelj Guglielmo — Lorenzoni Renzo — Orzan Silvano.

Sezione di Tirocinio per Meccanici

Promossi alla II. classe: — Colobig Ugo — Culot Rinaldo — De Gaspert Vittorio — Francovig Eugenio — Kerzevani Boris — Longo Silvio — Mantini Attalo — Nadale Arrigo — Priora Carlo — Rijavec Stanislao — Troiano Renato — Vicich Guido — Zanutto Guglielmo — Zar Verrio — Zoff Pietro — Piccinini Giovanni — Bressan Osiride — D'Andolfo Ginio — Lutman Bruno — Rolli Orazio — Salvador Alfredo — Spacapan Milano — Spangaro Giuseppe.

Promossi alla III.a classe: Bombig Argo — Bressan Tarcisio — Buston Pietro — Cusulin Mario — Cusulin Ugo — Devetak Italo — Dongetti Ezio — Grion Bruno — Lestan Milutino — Medeot Arturo — Munich Edoardo — Rodnik Gerolamo — Rutar Giorgio — Sopich Rodolfo — Zanutto Alessandro — Marinic Miroslavo — Lutman Clemente — Saulig Luciano.

Sezione di Tirocinio per Falegnami

Promossi alla II. classe: Brescak Branco — Cassanego Saturnino — Colautti Giacomo.

Promossi alla III. classe: Bisiach Arrigo — Bulfon Umberto — Buttignon Armando — Vouch Giuseppe.

Un incendio in via Morelli

Verso le 16 di oggi, al secondo piano di via Morelli 15, è scoppiato un pauroso incendio che poteva assumere tragiche proporzioni senza il coraggioso intervento della signora Guliat.

Il fatto avvenne mentre la signora Guliat si disponeva a fare il bucato ponendo sul fornello una grande caldaia d'acqua. Stava per versare nell'acqua bollente una dose di varecchina, ma nello scegliere la bottiglia, prese in fallo una contenente benzina. Ne seguì una inevitabile fiammata che comunicò il fuoco alla biancheria e al pavimento. Alle grida della signora accorsero i famigliari che ebbero la prontezza di soffocare le fiamme con l'aiuto di coperte e stracci umidi. Poco dopo giunsero anche i pompieri che dopo breve lavoro riuscirono a spegnere del tutto il fuoco.

Un tuffo che poteva essere fatale

Nei pressi del canicida, alcuni giovanotti oggi nel pomeriggio stavano prendendo un bagno nelle acque del fiume Isonzo. Fra i giovani si trovava pure certo Mirco Slavic, di 15 anni, da Moncorona, il quale spiccando un salto da un'altezza di più di 2 metri, scivolò sul greto cadendo disteso sul petto e ventre sopra lo specchio d'acqua.

Soccorso dai compagni mentre stava per venir meno, il giovane fu trasportato a casa dove il medico condotto constatò che aveva riportato una lieve commozione viscerale. Il suo stato però non desta preoccupazioni.

CORSO D'INNESTO AD OCCHIO della vite e dei fruttiferi

Martedì prossimo 20 luglio si terrà alle ore 8.30 nei vivai della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Gorizia, in via Trieste 48, un pubblico corso teorico-pratico d'innesto ad occhio dormiente della vite e dei fruttiferi. Gli agricoltori che hanno interesse sono invitati a prender parte a questa lezione, che ha importanza speciale per i viticultori del Collio e della Valle del Vipacco.

UN FURTO A S. ANDREA

Ignoti ladri, penetrati notte tempo nell'abitazione di Giuseppe Nanut, asportarono da un armadio della stanza da letto vari indumenti e capi di vestiario. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Ucciso da un colpo di legno

Quest'oggi è continuato alle Assise il dibattimento contro Antonio Pagon, di 23 anni, imputato di omicidio preterintenzionale per aver nel dicembre 1924, a Rauna, dopo una notte di baldoria, ferito alla testa con un legno tale Francesco Obid, che moriva tre giorni dopo il fatto all'Ospedale.

La seduta odierna principia con la sfilata degli ultimi testimoni che sono concordi nell'asserire che la sera del tragico fatto avvenuto nell'osteria del paese si trovavano due brigate di contadini i quali, dopo di aver tracannato molto vino, sorse una lite, dovuta al troppo alcool ingoiato.

Il P. M. passa quindi a tratteggiare la figura dell'imputato attraverso le emergenze processuali. L'oratore della legge dopo una serrata requisitoria propone ai Giurati di accogliere la tesi della semi-ubbriachezza e le attenuanti.

L'avv. Leonardo Vinci, in una smagliante arringa, traccia un quadro esatto dell'ambiente in cui avvenne il fatto, in un giorno di festa, in un'osteria del paese, dove convennero delle ragazze ad acuire l'orgoglio dei maschi. Mette in rilievo l'incidente provocato dallo Svetic, che originò il pandemonio e come l'oste, sia stato costretto ad allontanare dall'osteria il suo patrocinato, che dava in escandescenze perchè non parzialmente, ma totalmente ubbriaco. Egli sostiene che il Pagon agì sotto la influenza deleteria dell'alcool onde il lancio del fatale pezzo di legno deve essere dovuto esclusivamente allo stato di incoscienza alcoolica in cui il suo difeso si trovava. Per fare veramente giustizia in questo processo, esclama l'oratore, è necessario che i giurati, uomini di buon senso, affermando il fatto, ammettano anche la totale ubbriachezza del suo difeso che ha già sufficientemente scontato, col carcere preventivo, la sua colpa.

L'avv. Vinci tratteggia inoltre, con rara perizia e scienza i concetti sulla ubbriachezza, sfatando l'erronea opinione che il legislatore, parlando di ubbriachezza abia avuto di mira quella che produce lo stato comatoso dell'agente, il quale se in tale stato non appartiene più al regno degli uomini coscienti.

I Giurati affermano, a maggioranza di voti, la colpa del Pagon, come in accusa — omicidio preterintenzionale — con la mirante della totale ubbriachezza, accettando così per intero la tesi del difensore.

La sentenza fu di condanna alla pena della reclusione di 2 anni, 5 mesi e 5 giorni e, l'imputato, usufruendo dell'indulto e della carcerazione sofferta, viene tosto rimesso in libertà.

In Tribunale

Gli scassinatori della cassaforte di Cervignano

Lunedì 19 luglio avrà inizio al locale Tribunale il processo contro gli scassinatori della cassaforte della filiale di Cervignano della Cassa di Risparmio di Udine.

Come noto, gli audaci malandrini, deludendo la vigilanza dei custodi, riuscivano a squarciare la cassaforte asportando del denaro in contanti e titoli per un valore di 600 mila lire.

Il numero degli arrestati e dei coinvolti nell'audace impresa ladresca è di tredici persone.

Da CORONA

Chiusura dell'anno scolastico

(16). — La scuola di Corona, guidata con zelo e premura dal maestro signor Portelli Renato, volle quest'anno chiudere solennemente l'anno scolastico. La scolaresca accompagnata dai signori insegnanti assistette a una Messa cantata dagli alunni istruiti con cura dal maestro Portelli. Finita la cerimonia religiosa gli scolari, le Autorità locali, il Fascio col gagliardetto, il direttore didattico signor Brumatti Eugenio e quasi tutti i cittadini di Corona, si radunarono nel cortile della scuola.

Il caposcuola signor Portelli parlò agli scolari invitandoli a non trascurare lo studio durante le vacanze. Una bambina quindi, con parole adatte porse un ricco mazzo di fiori all'egregio Direttore didattico signor Brumatti, il quale sentitamente commosso pronunciò un discorso lodando l'attività dei signori Insegnanti e raccomandando agli scolari di crescere buoni e sempre riverenti alla Patria e alle sue leggi.

Fu quindi fatta la distribuzione di 20 vestiti agli scolari più meritevoli e bisognosi, oltre a ciò vennero conferiti 4 diplomi con medaglia di bronzo agli scolari che più degli altri si distinsero per buona condotta, profitto e diligenza. E qui è opportuno e doveroso far rilevare, che tutti i doni consegnati agli scolari, si devono alla filantropia e generosità del cav. uff. dott. Alessandro Visca, che quale cittadino onorario del piccolo paesello, è sempre alla testa nelle opere di beneficenza e patriottiche.

Finita la cerimonia, le Autorità e il popolo passarono nell'edificio scolastico ove poterono ammirare i lavori, manuali e donneschi ed i disegni eseguiti con bel garbo dagli scolari di Corona.

Infine agli scolari vennero offerti dei dolci, dono pure del benemerito cav. uff. Visca.

La popolazione rincasò lodando la opera altamente educativa della scuola e dei maestri e commentando benevolmente le generosità dell'ottimo signor cav. uff. Visca.

Da PORDENONE

60.° anniversario della Società di M. S.

(16). — Ricorrendo in quest'anno il 60° anniversario della fondazione della benemerita Società di Mutuo Soccorso fra Operai della nostra città, Società che vanta al suo attivo delle grandi benemerenze nel campo assistenziale operaio, si è deciso di festeggiare con una adunata solenne di molte Società consorelle la data significativa. A tale scopo l'attivo presidente signor Brusadin Antonio ha inviato ai soci tutti una circolare per la loro partecipazione alla festa e dandò le modalità per poter intervenirvi.

Cose scolastiche

Veniamo informati che alla nostra scuola Complementare i licenziati per il trascorso anno scolastico 1925-26, sono gli scolari elencati qui sotto:

Baldissera Elena — Bernardi Luciano — Bisutti Gino — Bonazza Giocondo — Boschi Bruno — Bordini Giuseppe — Bucco Mario — Busotto Battista — Degano Maria — Del Zotto Valentino — Furlanetto Lionello — Gaiotti Sante — Geri Luigia — Mauro Luigi — Minismi Giuseppe — Modo Elda — Pasini Iolo — Pasquotti Pierino — Pavan Battista — Scaini Mario — Simoni Ottorino — Spagnol Vittorio — Taieriol Giovanni.

CRONACA MESTA

Oggi alle ore 6 del mattino nella sua abitazione in via dei Cappuccini, Moras Giovanni veniva tolto all'affetto dei suoi; egli aveva 51 anni ed era da poco tempo costretto a letto dalla malattia. I funerali avverranno domani alle ore 17.

Alla famiglia duramente provata le nostre condoglianze.

FARMACIA DI TURNO

Cominciando da questa sera e fino a tutto il prossimo venerdì il servizio notturno verrà espletato dalla Farmacia Salsilli, condotta dal dott. Cesarato.

CINEMATOGRAFI

Nelle giornate di sabato, domenica e lunedì, al Cinema S. Marco, si proietterà la pellicola in 4 atti dal titolo: «Servizio segreto» interpretata dagli artisti Ralph Lewis e Johnnie Walcher. Seguirà la comica in due atti: «Il dente del giudizio» nella quale agirà «la nostra marmaglia».

Da PAGNACCO

Curiosa avventura campestre

Un arresto

(16). — Ai carabinieri di Feletto ieri si presentò il contadino Luigi Trangoni di Domenico d'anni 23 di Pagnacco per denunciare il furto patito di un orologio d'argento con catena di nichello, di una pipa con scatola di tabacco e quattro lire. Il derubato elevò sospetti su certo Giuseppe Bertoli fu Marzio d'anni 63 residente qui e col quale era stato a sfalciare fieno in un prato.

I militi iniziarono indagini e interrogarono il Bertoli il quale negò recisamente l'addebito, anzi accusò il Trangoni di averlo derubato di 20 lire che questi gli avrebbe tolto con la scusa di constatare se nel suo panciotto vi fossero gli oggetti spariti. Ma il furto delle 20 lire è stato escluso in modo assoluto da tale Guido Mesaglio fu Domenico d'anni 42 che trovavasi con loro sul prato.

I Carabinieri, compiute le constatazioni del caso dichiararono in arresto il Bertoli quale sospetto autore del furto in danno del Trangoni e per simulazione di reato.

Da CIVIDALE

Edilizia cittadina

Il palazzo della Cassa di risparmio

(16). — Il palazzo in piazza Paolo Diacono ove hanno sede la Cassa di Risparmio e il Monte di Pietà — palazzo di sobria e forte linea settecentesca, che è noverato fra i più cospicui edifici cittadini — è stato restaurato e rinfrescato nella sua triplice fronte massiccia, nei ricchi ferri battuti delle magnifiche ferritoie e nella ampia trabeatura degli spioventi.

Le tinte scelte sono riuscite molto intonate allo stile del fabbricato, e la dicitura in rilievo — che non poteva evidentemente omettersi — anche se non è in perfetta armonia col carattere architettonico del palazzo, pur tuttavia dà all'insieme dell a facciata principale una nota lieta, con le sue grandi lettere d'oro.

A titolo di cronaca riferiamo che, per quanto ci consta, in un avvenire non lontano verranno intrapresi lavori di adattamento nell'interno del palazzo, allo scopo di fornire alla Cassa di Risparmio una sede decorosa e comoda, in relazione anche allo sviluppo che si intende dare allo importante Istituto, il quale dovrà avere — com'è logico — uffici propri e distinti da quelli del Monte di Pietà.

A noi, pertanto, da queste colonne, è gradito rivolgere alla Cassa di Risparmio di Cividale, l'augurio di raggiungere in breve quello sviluppo economico, quella prosperità, che la pongano alla altezza delle altre consorelle della Provincia; rilevando come la istituzione della Cassa di Risparmio è destinata ad assumere sempre maggiori influenze nella economia locale e generale, oltre che per la assoluta sicurezza che esse offrono ai risparmiatori, per la importanza dei servizi che, secondo il programma nuovissimo del Governo nazionale, verranno ad esso affidati.

Associazione pro Cividale

Non per sopprimere, e nemmeno per formare un concentramento delle Società esistenti, che in questi ultimi anni pullulano come i funghi, ma come piano regolatore, pare che ritorni a galla una vecchia idea, e cioè la istituzione di una «Associazione pro Cividale» allo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo civile, economico ed artistico della città.

In quattro righe è detto tutto circa i mezzi di azione della Società.

Promuoverà l'industria alberghiera e del forestiero. Indire festeggiamenti, spettacoli, convegni, concorsi, mostre ecc. Istituire sale di lettura e di conversazione. Fondare scuole di musica, di canto corale, orchestrale, filodrammatica e sport in genere. Promuovere riunioni, conferenze, rappresentazioni teatrali, e quanto altro giova a dare incremento alla cultura popolare.

Attuare infine tutte quelle iniziative che siano intese ad agevolare nel miglior modo possibile il raggiungimento dei fini e degli scopi sociali, non escluso l'incoraggiamento permanente dei mercati.

In questo breve articolo non è detto tutto: ma è certo che se l'idea manifestata sarà razionalmente coltivata e studiata, non potrà che essere utile alla nostra amata città di Cividale.

SINDACATO CASARI

L'altro giorno presso la sede del Consorzio Agrario Mandamentale si è costituita la Sezione del Sindacato Casari.

USTIONI DI PRIMO GRADO

Questa mattina venne trasportata al nostro Ospedale la bimba Jaconcig Mafalda di Attilio, orfana di madre, di anni 6, da Cialla, per ustioni di primo grado riportate dalle fiamme delle vesti che s'accesero essendosi accostata al focolare.

La prognosi è riservata.

ASTA GIUDIZIARIA

Il giorno 20 nell'atrio del palazzo della R. Pretura verranno posti all'incanto corpi di reato stati sequestrati e riferibili ad operazioni del primo semestre anno corrente.

NON BESTEMMIARE

Iuri Antonio di Rualis condannato dal nostro egregio Pretore comm. Alessio, per ubbriachezza molesta e ripugnante e per avere profferito bestemmia in luogo pubblico, ricorse in Cassazione, ma l'alto Consesso diede ragione al R. Pretore che lo condannava a L. 100 di multa.

Non bestemmiare, perchè è sconcio, incivile, ineducato.

BENEFICENZA

I signori coniugi Ada e dott. Antonio Rettor di Udine, nell'anniversario della morte del rispettivo fratello e cognato Tullio Eussolig (morto sulla fronte per la Patria) hanno offerto L. 20 pro fondo erigenda Casa di Ricovero.

I preposti vivamente ringraziano.

LA TOMBOLA

La tombola di beneficenza sospesa domenica per il maltempo, venne rimandata a domenica prossima 18 corrente.

Per cura dello Sport Club avrà pur luogo la tradizionale festa da ballo.

Da OSOPPO

PRO RICORDO OLINTO MARINELLI

(16). — Segnaliamo al pubblico due generose offerte fatte per ricordare lo illustre scienziato friulano Olinto Marinelli e versate a mezzo della Sezione Alpina Osoppana: Capitano ing. Riccardo Noel Winderling, il valoroso comandante del Monte Festa, L. 100; corrispondente somma ha versato il signor Giulio Trombetta, padre della indimenticabile Angelina Trombetta.

Da CORDOVADO

LA SAGRA DEL CARMINE rimandata

(16). — In seguito a nuove tassative disposizioni della R. Prefettura del Friuli che vietano la concessioni di pubbliche feste da ballo nella ricorrenza di solennità religiose, l'annuale sagra del Carmine che doveva aver luogo domenica 18 corrente è stata rimandata a domenica 1. agosto.

Da S. DANIELE

Lavori necessari

(16). — In questi giorni si è dato inizio ai lavori di costruzione dei gabinetti pubblici da tanto tempo reclamati da tutta la cittadinanza.

Essi sorgeranno al posto degli attuali spanditoi, sotto il terrapieno a destra del Duomo. Abbiamo potuto dare una scorta al progetto compilato dal geom. Antonini ed immediatamente siamo rimasti entusiasti del lavoro, che, oltre al dare al centro della cittadina uno dei servizi che, per quanto umili, è indispensabile, servirà ad abbellire il tratto di muraglione che parte dalla scalea prospiciente alla facciata del Duomo, e va a terminare al confine della casa Codolini.

Infatti, attualmente, il muraglione è costruito in pietra con sovrapposte le balaustre, pure in pietra, per un brevissimo tratto, mentre nel seguito la costruzione è tutta fatta in muratura grezza con sopraelevazione del muro stesso dal terreno di circa metri 1; il progetto Antonini, invece, tende a ricostruire per un bel tratto il muraglione in pietra naturale a continuazione del tratto che guarda la piazza Vittorio Emanuele, ed alla sopraelevazione dal terrapieno con balaustre pure in pietra naturale.

Tale opera di abbellimento è sommamente apprezzata dalla cittadinanza che così vedrà sempre più degnamente circondata di opere di dettaglio la bellissima ed ammiratissima facciata del Duomo.

Un plauso meritato vada alla benemerita Amministrazione comunale tanto degnamente e saggiamente guidata da quell'egregio capo che è il generale Ronchi, per avere saputo così simpaticamente far coincidere la costruzione di un servizio indispensabile con l'abbellimento di un lato non disprezzabile della nostra magnifica piazza Vittorio Emanuele.

CONCERTO della Banda Cittadina

Eccovi il programma che la Banda cittadina sotto la guida della valente bacchetta del maestro Dini, svolgerà domenica 18 corrente alle ore 21 in piazza Vittorio Emanuele:

Ambrosi: Marcia — Montagn: «Enrietto», Ouverture — Puccini: «Boheme» fantasia — Halman: «Contessa Maritza» fantasia — Dini A. M.: Marcia.

UNA LAUREA

L'amico nostro carissimo e camerata della vigilia, Vasco Corradini ha in questi giorni coronati i suoi studi severi con la laurea in medicina riportando una splendida votazione.

Alla sua gioia per il meritato coronamento degli studi ai quali si è dedicato con passione non comune, uniamo la nostra sincera e disinteressata.

CINEMATOGRAFO

Pietro Morandini annuncia per sabato e domenica il sensazionale film di avventure. «Nel regno delle fiere». Si prevede un successone.

Da LIGNANO

Feste balneari

(16). — Per domani sera, sabato, all'elegante Ristorante «Lido» è indetta una serata in onore dei villeggianti.

Oltre al ballo, ed esibizioni di danze, vi sarà un caratteristico concorso di palloncini.

Domenica alle ore 17, concorso di bellezza dei bambini. E' in pallio un ricco premio che alletterà certamente i concorrenti. A sera, festa danzante.

Ricordiamo che da Latisana è in attività il servizio automobilistico per Lignano con partenza alle 8.45 — 13.45 — 20.30.

Da LESTIZZA

Per l'inaugurazione del nuovo Municipio

I festeggiamenti

(16). — Fervono gli ultimi preparativi in Lestizza, per i grandi festeggiamenti che domenica 18 corrente si terranno per l'inaugurazione del nuovo Municipio e pro Parco della Rimembranza.

In questi ultimi giorni, sono giunti al Comitato numerosi e ricchi doni, per la Pesca di Beneficenza.

All'elenco già pubblicato, dei donatori, aggiungiamo: la ditta Monti — Menazzi — Brolli — Canciani e Cremese — Moretti — Augusto Degani.

Hanno pure inviato doni il cav. Varmo comm. Gio. Batta — il Reverendo don Fabio Comand — il dott. Padovani — don Angelo Comuzzi ed altri.

Rammentiamo, che la cerimonia inaugurale cui parteciperanno cospicue personalità, avrà luogo alle ore 9, e che i festeggiamenti si protrarranno per tutta la giornata chiudendosi con lo spettacolo cinematografico all'aperto, e con i fuochi d'artificio.

Da GEMONA

ESPOSIZIONE SCOLASTICA

(16). — Domenica il pubblico è ammesso a visitare nella scuola «Vittorio Emanuele III.» la esposizione scolastica. Nelle aule saranno esposti i lavori fatti diligentemente, di penna, di forbici, d'argilla, di legno, di cartone, di ferro, di pennello, di ricamo e di badile.

Tutto sarà allineato disposto, domenica festa della scuola, con garbo con quella ingenuità che soltanto i bimbi sanno. I cittadini, che visiteranno domenica la mostra, e che saranno molti, non ne dubitiamo, vedranno e constateranno i miglioramenti i progetti ottenuti sotto il soffio animatore e rinnovatore della riforma Gentile.

Da AMARO

UN CADUTO che ritorna in Patria

(16). — Fra giorni rimpatrierà la salma del militare Giovanni Antonio Malnardis, caduto valorosamente in Albania durante la ultima grande guerra.

Il paese preparerà indubbiamente solenni onoranze alla salma del figlio glorioso che ritorna in Patria.

Da TRAMONTI DI SOTTO

NUOVO MEDICO

(16). — All'Università di Padova ha ottenuto, col massimo dei voti, la laurea in medicina e chirurgia il concittadino Avon Eugenio. Gli amici gli augurano una brillante ascesa.

Ci comunicano:

IL PREFETTO della Provincia di Roma

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio della «Colonia Marina e Montana pro Gioventù Femminile predisposta alla Tubercolosi;

Visto il piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 152 primo capoverso del Regolamento sul Lotto 10 Gennaio 1895, N. 5;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di L. 475.000, AVRA' LUOGO IMMANCABILMENTE IN ROMA, il

4 AGOSTO 1926

alle ore 19.30 (7.30 pom.)

nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha sede l'Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 15 Luglio 1926.

Il Prefetto: P. D'ANCORA

Da CASTIONS DI ZOPPOLA
Per onorare la memoria

del compianto dott. Federico Cimatti furono elargite le seguenti oblazioni:

La famiglia Cimatti: all'Istituto San Filippo Neri di Castions L. 500 — Congregazione di Carità di Zoppola, 200 — Società Dante Alighieri, Udine, 50 — Padiglione antitubercolare di Pordenone, 50 — Asilo Nardini di Corva, 200 — Erigendo Asilo di Zoppola, 100 — Ospizio Marino Friulano di Udine, 100 — Colonia Alpina di Pordenone, 50 — Comitato Pro Infanzia di Pordenone. 50.

All'Istituto San Filippo Neri di Castion di Zoppola pervennero da: co. Lucia e Gianni Toscano L. 100 — don Natale Argenton, parroco, 100 — ttenza Angeli Toscano, 50 — co. Italia de Concina Brussa e figli, 50 — Gio. Batta Venier ed Antonietta Russolo, 50 — Luigi Scotti e famiglia, 50 — co. Mary di Caporiacco, 25 — don Giuseppe Boreau, 25 — Bearzi Giuseppe e famiglia, 25 — Giovanni Russolo, 25 — dott. Compagretti Gio. Batta, 25 — Marchi Ermanno, 20.

All'Asilo Maria Nardini di Corva: Giovanni Russola L. 50 — Luigi Scotti e famiglia, 50 — Gio. Batta Venier ed Annanni Russolo L. 50 — Luigi Scotti e famiglia, 25.

Alla Curia Vescovile. Pro Missioni, per un battesimo al nome di Federico: don Giuseppe Falcon L. 50.

Società Dante Alighieri di Udine per l'iscrizione nel Libro d'oro: cav. Gianni Miccoli-Toscano L. 50 — Pietro Lotti e famiglia, 50 — Panciera di Zoppola con dott. Francesco, 50 — Brussa Fratelli, 50.

Al Padiglione Antitubercolare di Pordenone: L. 100 il conte Panciera di Zoppola dott. Francesco.

All'Ospizio Marino Friulano: Luigi Scotti e famiglia, 50 — Gio. Batta Venier ed Antonietta Russolo, 50 — dott. Troiani Luigi, 25 — Famiglia Brussa, 25 — Famiglia Biglia, 25 — Giuseppe Bearzi e famiglia, 25 — Russolo Giovanni, 25 — Famiglia Costantini, 20 — mons. Gio. Batta Scodeller, 20 — Marchi Ermanno, 10 — Ius Giovanni, 10 — Ius Luigi fu Lorenzo, 10 — Ius Antonio, 10 — Pagura Luigi, 10 — Rossi Giacomo, 10 — Pagura Davide, 10 — Luigi Coletti, 10 — Fratelli Agosti, 10 — Sartor Giacomina, 10 — dott. Forcellini, 10 — Stuffari Emilio, 10 — Barbaro Francesco, 10 — dott. Battistella, 10 — dott. Berlese, 10 — Taurian Enrico, 10 — Colina Augusto, 5 — Cantarutti Isaia, 5 — Mistruzzi Cesare, 5 — Mistruzzi Luigi, 5 — Battistella Ettore, 5 — Fulomo Angelo, 5 — Bertossi Antonio, 5 — Sartor Francesco, 5 — Pellegrini Giacobbe, 5 — Favero Giovanni e Cassini Angelo, 5 — Ponte Domenico, 4 — Bortolussi Pietro, 2 — Bertoia Pietro, 3 — N. N., da Pordenone, 2 — Bronzini Mario, 12.

In totale L. 2847.

Da CAMPOFORMIDO
Inaugurazione del Gagliardetto dell'Asilo e festeggiamenti per l'ingresso del Parroco

(16). — Domenica 18 corrente verrà nella frazione di Basaldella solennemente inaugurato il gagliardetto dell'Asilo Monumento ai Caduti ed avranno luogo i festeggiamenti per l'ingresso del Parroco con il seguente programma:

Ore 8.30 — Ricevimento del Parroco al confine della Parrocchia da parte delle Autorità, del Comitato, del popolo e delle bande musicali di Basaldella e Castions di Strada.

Ore 9.45 — Corteo dalla Canonica alla Chiesa.

Ore 10 — Messa solenne con cantori e suonatori locali diretta dall'autore prof. Luigi Garzoni.

Ore 15 — Funzione con Te Deum e inaugurazione del gagliardetto.

Ore 16 — Saggio dei bambini dell'Asilo.

Dalle ore 20 alle 22.30 concerto delle due bande unite (70 esecutori) diretti dal maestro prof. Luigi Garzoni.

Da PALMANOVA
L'intervento dell'ill. sig. Prefetto alla distribuzione dei premi

(16). — Alla cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni della Scuola d'Arte Applicata all'Industria (che seguirà domenica 18 corrente alle 10.30), interverrà anche l'Ill.mo signor Prefetto del Friuli, gr. uff. Spadavecchia, il quale ha gentilmente aderito alla preghiera rivoltagli dal signor Sindaco e dal signor Presidente della Scuola.

Da TARCENTO
BENEFICENZA

(16). — Al Comitato pro Monumento ai Caduti sono pervenute le seguenti offerte:

Alunni ed insegnanti della V.a classe di Zomeais L. 15 — Per onorare la memoria della compianta signora Italia Gasparinetti ved. Mugani: i signori Mosca cav. Giulio, De Monte avv. Arturo, Bernardis Guglielmo, Ripari cav. Ugo, Fachini Pietro, Boaria cav. Andrea e Job cav. Gregorio versarono L. 70.

Le importazioni e le esportazioni nel giugno 1926

ROMA, 16.

I dati sulle importazioni ed esportazioni pel giugno 1926 danno L. 2,755,952,841 alla importazione, e L. 1,636,349,824 alla esportazione. Da tali dati statistici relativi alla bilancia commerciale italiana pel mese di giugno 1926 comparati con quelli dello stesso mese del 1925 si deduce:

1) Che mentre nel maggio 1925, ebbesi un forte peggioramento (di ben 106 milioni) della bilancia, dal maggio al giugno 1926, invece si è avuto un notevole miglioramento; l'eccedenza delle importazioni è diminuita per circa 62 milioni.

2) Che nel 1925, dal maggio al giugno, si ebbe un incremento di 450 milioni nelle importazioni e di 344 milioni nelle esportazioni (il secondo dunque, fu assai inferiore al primo) mentre nel 1926 dal maggio al giugno si è avuto un aumento di 272 milioni nelle importazioni e di 344 milioni nelle esportazioni (il secondo cioè fu ben superiore al primo).

:: CRONACA UDINESE ::

Come Paderno sciolse il voto in memoria dei suoi Caduti

La relazione del Comitato

I tremila e cinquecento abitanti di Paderno — la borgata che è composta eminentemente da operai e da artigiani — ha degnamente sciolto il voto di erigere alla memoria dei Caduti nella guerra di liberazione, un maestoso e imperituro ricordo che tramandasse alle venerazioni dei venturi i nomi eletti - scolpiti nella pietra.

La solenne cerimonia inaugurale si è svolta, come riferimmo, il giorno di domenica 2 maggio, alla presenza delle più cospicue Autorità, partecipe il popolo concorde.

Dopo la patriottica solennità che consacrava il fervido lavoro e l' interessamento delle egregie persone del Comitato e l'appoggio dato dalla popolaziona pel compimento del sacro voto, fu indetta una riunione dei capi-famiglia ai quali furono sottoposte le relazioni morale e finanziaria su quanto fu fatto dal Comitato pro Monumento.

Dalla relazione morale, stralciamo i seguenti brani:

«Nel gennaio 1924 giungeva anche a Paderno l' invito firmato dal Comitato pro Monumento ai Caduti di Udine per contribuire con sottoscrizione all'erezione del Monumento stesso, ed alla formazione del Parco della Rimembranza. Tosto un tempo di contrarietà nacque nella popolazione la quale, pur contribuendo affinchè i nomi dei propri Caduti fossero inscritti nel Panteon Cittadino della loggetta di S. Giovanni, desiderava avere in Paderno un ricordo che fosse più presente alle generazioni venture.

Sorse allora un Comitato il quale si allargò nella cerchia degli ex combattenti, si da formulare un progetto che piacque alla popolaziona entusiasta dell' dea.

Merito di questo primo moto paesano è del rag. Marini Annibale coadiuvato da qualche altro volonteroso del Comitato pro Asilo Infantile.

Sorto il Comitato per elezione popolare con a Presidente il mutilato di guerra Tulissi Ubaldo, sua prima mira fu di scegliere il sito dove erigere il Monumento; il popolo ad unanimità scelse il sagrato della Chiesa prospiciente la Piazza.

Secondariamente si indusse un concorso di progettisti: la Giuria composta dai comm. Calligaris, ing. Gilgerti e scultore Della Savia, scelse il prospetto del compaesano signor Barbetti Enrico il quale gratuitamente si prestò per tutti i particolari di dettaglio.

Fu composto il Comitato d'Onore — presieduto dall'on. Spezzotti e tosto il Comitato Esecutivo si pose all'opera. Fece un primo giro per il paese e quindi attendeva ad arditi disegni di festeggiamenti per ricavarne l'importo quando diversi membri del Comitato stesso si assentarono dal paese — chi per ragioni di lavoro, chi per trasferimenti. Il Comitato allora si ridusse a tre persone: il signor Tulissi, presidente — signor Cecconi Leonardo, Vice-Presidente — signor Barbetti Ernesto, Consigliere.

Fu allora che, chiamato di nuovo a raccolta il paese, questi dopo ampie discussioni, completò il Comitato, eleggendo le persone dei signori: Venturini Federico, Cassiere — Benedetti Don Domenico — Barbetti Mario — Barbetti Giuseppe — Barbetti Angelo — Anziutti Giò. Batta — Colautti Luigi — Zandonella Florio — Mussutti Pietro — Sebastianutti Umberto — Sabbadini Eugenio e d'allora in poi il Monumento si potè dire assicurato.

Giri di sottoscrizione per il paese - Lotteria-Pesche di Beneficenza — furono il suo compito.

Assicurato il capitale di spesa, fu affidato il lavoro del basamento in pietra di Torreano di Cividale, al tagliapietra signor Piccaro, pure di Torreano; — mentre il maestro scalpellino Amerigo Valent di Ruda d' Isonzo ebbe l'impresa di costruzione della parte principale del Monumento stesso in pietra di Nabresina.

Il signor Barbetti Mario, impresario locale, ebbe il compito della posa in opera.

Ma al Monumento mancava una protezione ed allora si pensò di costruire una artistica cancellata.

E poi va data una vera parola di lode ai pochi elementi del paese i quali si offersero di costruire l'opera gratuitamente nel dopo lavoro alla sera nella Canonica del Parroco Don Valussi che gentilmente si prestò.

Il Direttore della Ferriere di Udine, donò gratuitamente il ferro relativo, e di questo il paese di Paderno ne va riconoscentissimo.

Il signor Filiberto Savoia, modellò e fuse due artistici medaglioni in bronzo che, considerato il luogo dove si lavorarono senza mezzi adatti alla fusione, sono da ammirarsi. Fu coadiuvato dal fonditore Luigi Bianco e da Elio Venturini che si prestarono pure gratuitamente.

Altro elemento d'artista è il signor Giovanni Barbetti, bravo malleatore del ferro. Egli pur prestandosi dal principio alla fine nel lavoro della cancellata eseguì personalmente l'artistica corona in ferro battuto dove due rami di quercia e di lauro s' intrecciano annodati col tricolore. Lavoro paziente artistico; ammiratissimo.

Altri bravi operai si prestarono quasi gratuitamente e cioè Alberto Costantini, Ronco Guglielmo, Guerrino Zoratto, Callisto Di Giusto, Francesco Rossi, Luigi Barbetti, Silvio Bertoli e qualche altro di cui ci sfugge ora il nome.

Ricordiamo pure il fonditore Lazzari di Chiavris ha fatto dono di quattro teste di leone reggenti la coda in ferro delle due porte di sfondo, mentre la Ditta Bertoli Rodolfo ha donato tutti i particolari di rosette ed altro che abbelliscono il monumento.

Come si vede, l'appoggio concesso generosamente pel compimento della opera artistica e patriottica è degno di rilievo. Non vanno inoltre dimenticate gentili signorine che tanto si prestarono per la riuscita della pesca di beneficenza e tra esse specialmente le signorine Erminia Venturini, Giuseppina Marchesi, Luigia Tosolini e le vedove di guerra sorelle Zandonella: come va ricordato il signor Luigi Moschioni di Chiavris che, oltre a contributi personali, donò due belle piante che adornano il monumento.

Il resoconto finanziario

Esaminando la relazione finanziaria sottoposta all' anzidetta assemblea dei capi famiglia, desumiamo questi dati:

Entrate generali

Offerte in denaro fatte dai frazionisti di Paderno, città e paesi limitrofi lire 11.635,75 — Offerte in denaro fatte dai frazionisti, città e paesi limitrofi per l'acquisto di doni per le varie pesche di beneficenza pro monumento, e ricavato lordo delle pesche stesse, lotterie, tiro al piattello ed altri giuochi; nonchè ricavato da vendita di cartoline, fotografie ecc. lire 73.394,25 — Interessi maturati sulle somme depositate in conto corrente presso la Cassa Rurale di Prestiti di Paderno, come risulta dai rispettivi libretti di risparmio in atti lire 754,50.

Totale complessivo delle entrate lire 85.784,50.

Spese

Acquisto del basamento L. 7.481,00 — Trasporto del medesimo L. 530,00 — Acquisto del materiale pel corpo in elevazione L. 32.000,00 — Trasporto del medesimo L. 2.525,00 — Assistenza ed incisione dei nomi L. 1.300,00 — Acquisto di materiali e spese per la lavorazione della cancellata L. 2.929,35 — Posa in opera dell' intero monumento ivi compresi i lavori di abbellimento 11.200.

Complessivamente L. 57.966,35 costo effettivo dell' intero monumento.

A questa somma vanno aggiunte lire 30.196,45 spese per cancelleria, propaganda, stampa, corrispondenza, acquisto di doni per le varie pesche e giochi, acquisto di premi per le lotterie, rinfresco alle autorità nel giorno della inaugurazione del monumento, spese per festeggiamenti vari, per bando, concerti coristici ed altro, come risulta dalle rispettive pezze giustificative in atti.

Totale generale delle spese L. 88.162,80

Essendo il totale generale delle entrate di L. 85.784,50, il deficit sarebbe di L. 2.378,30.

A questa somma è da dedursi il valore degli oggetti rimasti dall'ultima pesca di beneficenza, custoditi tutt'ora dal Comitato.

Le relazioni sono state aprovate dalla adunanza alla unanimità.

UN ATTO MUNIFICO

Abbiamo scritto, accennando al deficit che esso «sarebbe». Possiamo ora annunciare che a cancellarlo è intervenuto un encomiabile e generoso atto della vedova di guerra signora Maria Concina ved. Barbetti la quale, con una patriottica lettera diretta al presidente del Comitato signor Tulissi, ha offerto la somma predetta onorando anche in tal modo la memoria del suo compagno che, vestendo la divisa dei granatieri, dedicò alla Patria l'estremo olocausto. Alla benemerita concittadina vanno quindi rivolti vivi sensi di riconoscenza in nome della popolazione ed a lei il Comitato doverosamente diresse una nobile lettera di gratitudine.

Altro atto generoso che merita segnalato è l'offerta effettuata da egregie persone in occasione dell'assemblea dei capi famiglia, per un importo complessivo di L. 212. Questa somma, con altre eventuali, rimane accantonata per quelle spese che si rendessero necessarie al decoro del Monumento o in speciali occasioni.

L'assemblea dei capi famiglia, chiudendo la riunione, ha deciso che il Comitato esecutivo del monumento rimanga in carica con lo scopo di custodire, onorare e curare il sacro ricordo.

Ed ora che la patriottica ed ideale fatica, tanto auspicata dal cuore devoto del popolo pei suoi figli è compiuta, rivolgiamo pubblico plauso all' infaticabile Comitato, agli operai, agli artigiani, agli oblatori ed a quanti hanno contribuito con l'opera e col consiglio, alla realizzazione del voto.

Una lodevole iniziativa del nostro Commissario Prefettizio
La Commissione per il servizio annonario

Il Commissario Prefettizio dott. comm. Renato Caveri con deliberazione 14 corrente ha eletta una speciale Commissione consultiva per la sorveglianza dei mercati e per le eventuali proposte di imposizione di calmiere sui generi annonari di prima necessità.

La Commissione che è convocata per le ore 16 di lunedì 19 luglio corrente presso la residenza municipale è composta dai signori: Caine Enea, rappresentante del Fascio — dott. Giuseppe Della Savia, Veterinario comunale — dott. Luigi Umberto De Nardo, chimico presso la stazione agraria sperimentale — 4. dott. cav. Umberto De Poloni, Ispettore Urbano — 5. Olivieri Paolo, rappresentante dei Sindacati fascisti.

Ci auguriamo vivamente che la iniziativa lodevole del comm. Caveri — diretta a regolarizzare i prezzi delle derrate ed a frenare la ingordigia di certi negozianti — abbia a concretare un risultato felice. Sarà bene che, fra l'altro, la Commissione esamini l'enorme sproporzione che tutti i giorni si rileva fra i prezzi di vendita in Piazza Venerio ed in Piazza delle Erbe; i prezzi di acquisto delle carni — specie quelle suine — e quelli di rivendita; ed esamini pure il prezzo di smercio del pane in relazione al costo delle farine.

La Mostra Veneta per la battaglia del grano

Dal 28 agosto al 4 settembre, nei locali della Fiera Internazionale di Padova, si svolgerà la grandiosa Mostra Veneta per la Battaglia del Grano, organizzata dall' Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, sotto l'Alto Patronato di S. E. il Primo Ministro che ha delegato a rappresentarlo S. E. il Ministro Belluzzo e S. E. Sottosegretario Peglion.

La grandiosa mostra dotata di ricchissimi premi, sarà divisa in due gruppi:

I. Macchine e attrezzi (dalla lavorazione del terreno alla raccolta).

II. Coltura e prodotti del grano nel Veneto, a sua volta suddiviso nelle seguenti categorie: Grani di razze elette — Grani di varietà comuni — Concimi chimici e materie prime per la cerealicoltura — Quadri, Diagrammi, rendiconti di esperienze sulla coltura granaria.

Alla mostra possono partecipare tanto Enti quanto privati agricoltori e per la premiazione sarà tenuto conto principalmente della qualità e quantità di prodotto ottenuto.

Durante il periodo della Mostra, sarà tenuto un Convegno Agrario presieduto dal comm. Arnaldo Mussolini.

Furono concessi notevoli ribassi ferroviari tanto per espositori e visitatori come per le merci destinate alla Mostra.

Per informazioni, schiarimenti, iscrizioni ecc., rivolgersi al rappresentante ufficiale pel Friuli, Antonio De Campo, via Manin 1, tel. 2-95, che sin d'ora è a disposizione degli espositori e visitatori friulani.

Apertura di passi e valichi

Dal giorno 9 del corrente mese il Passo dello Stelvio, percorso dalla più alta delle strade carrozzabili alpine, è stato riaperto al traffico; così è stato ripreso il regolare servizio automobilistico fra l'Alta Valtellina e l'Alta Valle Venosta.

Anche il Passo di Giovo per cui da Val Passiria si arriva a Vipiteno, è ora transitabile, come tutti gli altri valichi della meravigliosa strada delle Dolimiti.

Sottoscrizione a favore della famiglia povera
Via Paolo Sarpi

Per onorare la memoria del signor Gottardo Giovanni Cirillo, la signora Gottardi Teresa offre L. 50 alla famiglia povera di via Paolo Sarpi.

A domani la fatidica data!
Ore 17 - Campo polisportivo Moretti

Domani, alle ore 17 meno cinque minuti, al suono di «Valencia», le squadre che combatteranno la fatidica lotta usciranno in campo al passo di corsa. Vogliamo dire che usciranno i ventidue atleti, formidabili atleti, del giornalismo e dell'arbitraggio udinese. L' impressione del pubblico a questa uscita sarà certamente tale da suscitare i più grandi applausi, sia per a «forma» dei giocatori, sia per l' imminenza della leonina disputa che farà del Campo Moretti il palcoscenico, anzi il teatro, di una delle più interessanti partite di foot-ball dell'agone internazionale.

Scagliati dal fischio dell'arbitro, i bianco-neri strisciconi si precipiteran digrignanti verso la porta dei bianchi, mentre i candidi lunghi maglioni serreranno in difesa di lor posizioni. D'un tratto un colpo mal dato, il tono del «match» ha cambiato: son gli arbitri all'assalto che van, con piedi, con teste, con man! Chissà se al cozzo tremendo, se alla mischia furente e fatal, di contro la rete gemendo, il portiere raccoglierà il «ball»? Ma ecco con nuovo furore, già s'avanza fremente un scaglion; son questi gli avversi al colore del bianco latteo maglion. Altra mischia là sotto si serra, ansimanti gli atleti si dan a difender l'offesa che sferra de l'arbitri il bel capitan!...

E avanti di questo passo. Alla fine giungerà una autolettiga che trasporterà tutti al Pio Luogo, ove il sanitario li accoglierà d'urgenza e dopo aver loro prestate le prime amorose cure, assegnerà in totale non meno di qualche decina d'anni di riposo.

In compenso la banda avrà coperto con le note della nuovissima ed originalissima «Valencia» i richiami della tromba dell'autolettiga, sicchè ognuno ritornando a casa sua con la pancia in mano (metafora) dirà con l'ultimo sospiro: oh! che bella festa!

Una pubblicazione veramente utile
Riconoscimento giuridico dei Sindacati e il regolamento 1 luglio 1926

La letteratura sui rapporti collettivi del lavoro già ricchissima specialmente da quando lo sciopero oltre che mezzo di lotta economica diventò strumento di azione politica, si è in questi ultimi tempi notevolmente accresciuta per il nuovo elemento di discussione portato dal Fascismo con la sua novissima dottrina che nega l'autodifesa di categoria e di classe e sottopone i contrasti tra capitale e lavoro al giudizio dello Stato.

L' Italia, prima tra gli Stati del mondo, ha fissato i principi legislativi che debbono regolare questi contrasti non sopprimibili ma armonizzabili nell' interesse supremo delal Nazione, nella legge 3 aprile 1926 n. 563 e nel regolamento approvato con R. D. 1. luglio 1926 numero 1130.

Questi due testi sono stati ora pubblicati in due dei noti eleganti volumetti della libreria dello Stato, che con criterio opportunissimo, li ha messi in vendita, nel Ministero delle Finanze e presso i suoi librai concessionari, a un prezzo modicissimo, per agevolarne la larga diffusione. I due volumi comprendono com' è noto, il riconoscimento giuridico dei Sindacati e la loro costituzione, la magistratura del lavoro e le norme che ne disciplinano l'azione, la competenza, il procedimento.

Morsicato da un cane

Ieri si presentò all'Ospedale il ragazzo Liberale Gottardo di anni 13 abitante in via di Mezzo N. 6, e raccontò di essere morsicato da un cane appartenente a certo Giuseppe Cavedali, abitante pure nella medesima via.

Il dott. Bernardis, esaminò la ferita del ragazzo e procedette subito alla causticazione della stessa col nitrato di argento.

Mondo delle Scuole

R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine,,

Elenco degli alunni promossi nella sessione estiva d'esami (1925-1926)

Corso di Tirocinio per Meccanici ed Elettricisti

Promossi alla II Classe: Basadonna Leonardo — Boeri Luigi — Braida Giovanni — Capuzzo Romolo — Cossio Enrico — De Stefano Stefano — Ermacora Ottone — Felice Amilcare — Foni Alfredo — Miani Antonino — Olivo Mario — Rubich Luigi — Ruttar Guido — Stella Luigi — Toniatti Italo — Zucchiatti Carlo.

Corso Professionale Femminile

Promosse alla Classe II: Boeri Rina — Cappellaro Emma.

Licenziate: Babbini Clementina — Bonomo Angela — Gaudio Elena — Madrassi Bianca — Masolini Gemma — Pittino Maria.

Corso di Avviamento Professionale (Sezione Maschile)

Promossi alla II Classe: Andreis Giuseppe — Anzil Enrico — Banzato Dorino — Barbetti Bruno — Bares Cesare — Bellina Armando — Bianchi Antonio — Bianchini Silvano — Bianco Radames — Bianco Wumbrand — Biondani Valerio — Bortotto Luigi — Bozzo Pietro — Brisighelli Giuseppe — Fulfo-ni Guido — Cantarutti Bruno — Cappellotto Aldo — Carlini Gio. Batta — Carrieri Vittorio — Chapel Mario — Codarini Attilio — Colloricchio Remigio — Collovigh Giovanni — Colussi Contrano — Comoretto Adelchi — Cossio Remo — D'Agostino Ermenegildo — D'Ambrogio Giovanni — Del Zotto Guido — Ellero Bruno — Feruglio Giuseppe — Fontanini Giovanni — Fontanini Remo — Garbellotto Attilio — Gini Giuseppe — Giusto Giuseppe — Grillo Silvano — Ioan Federico — Mainardi Antonio — Mansutti Enzo — Molino Evaristo — Pagani Gino — Paoluzzi Alceo — Pessa Walter — Picco Elio — Piccolo Giulio — Rigato Alfredo — Rigo Elio — Rizzardo Plinio — Sbuelz Raffaello — Scarpa Angelo — Sebastianutti Vittorio — Tami Antonio — Tiberi Edmondo — Tonachella Alberto — Veneziani Bruno — Vida Bruno — Vida Valentino — Zaccaria Giuseppe — Zampieri Gio. Batta — Zamparutti Nicolò — Zampini Oscar — Zilli Luigi — Zoratti Adelchi.

Promossi alla III Classe: Artico Luigi — Brisighelli Valentino — Brusin Alcido — Calligaris Roberto — Comuzzo Bruno — Cosatti Carino — Ciscuoli Alfonso — Cudizio Antonio — Degano Artemio — Della Vedova Gino — Dini Giovanni — Falcinelli Oscar — Floretti Umberto — Fornara Giovanni — Fracasso Vesker — Marini Pietro — Micossi Adolfo — Missana Vittorio — Olivo Ettore — Orlandino Francesco — Piani Tullio — Piccini Ferruccio — Rubin Marino — Spizzo Giovanni — Stella Angelo — Trani Lino.

Licenziati: Cabai Remigio — Cantoni Luigi — Castelletti Vittorio — Degano Alles — Frare Giovanni — Frascinelli Achille — Gorasso Giulio — Mainolo Gervasio — Miconi Giovanni — Modotto Giuseppe — Pittino Amelio — Scatolin Walter — Talmassons Aldo — Zuliani Isidoro.

(Sezione Femminile)

Promosse alla II Classe: Beda Giulia — Bernardi Luigia — Cargnello Giuseppina — Caruzzi Palmira — Cautero Anita — Clotti Vivina — Cozzi Anna — Della Vedova Ida — Deluisa Laura — Fiormonte Maria — Galuzzi Basilina — Iasse Rosa — Micossi Elisabetta — Pascoli Leonilda — Perissutti Ernesta — Rigo Rimelda — Sgobino Ines — Sigismondi Onorina — Sopracolle Rita — Surza Ester — Tenca Montini Elsa — Toldo Elisa — Villalta Egle — Zanocco Antonietta.

Promosse alla III Classe: Chiamarullo Delia — Deslizzi Maria — Falcon Nerina — Fattori Almida — Foco Armida — Forte Beatrice — Iacuzzi Licia — Maren Lea — Miconi Bianca — Molaro Teresa — Novelli Lia — Plateo Anna — Plateo Rita — Pravisani Rina — Rizzi Lucia — Ruttar Ines — Saccardo Elsa — Scangara Maria — Zamparini Alba — Zilli Olimpia.

Licenziate: Foglia Elena — Pellizzari Luigia.

Corso Serale

Promossi alla II Classe: Beorchia Giovanni Battista — Beorchia Giuseppe — Bertolla Giuseppe — Bettiolo Giuseppe — Bidino Alvise — Bigotti Otello — Bin Ermanno — Bodini Bruno — Boltin Giovanni — Buzzi Giuseppe — Canciani Rodi — Cantoni Raffaele — Chiarandini Angelo — Clocchiatti Silvano — Cecco Umberto — Coceancig Domenico — Comino Fiorito — Cossio Aldo — Cozzutti Ugolino — Cuttini Oreste — Del Negro Giovanni Battista — De Wrachien Arturo — Di Marco Remigio — Dishan Sergio — Driussi Algerino — Driutti Angelo — Floretti Giovanni — Formano Mario — Fornasir Dante — Forniz Ottorino — Lodolo Mafaldo — Marzona Cirillo — Modotto Emilio — Moretti Orazio — Moselo Amleto — Nian Giovanni — Nonino Pio — Pascoli Lorenzo — Pascutti Bruno — Pavan Giulio — Picco Primo — Ponton Pietro — Rizzi Ercole — Sabbadini Aldo — Sabbatini Angelo — Sedran Prodocimo — Segatti Vanilio — Sgobino Danilo — Tesolini Ilario — Vidussi Ferruccio — Zalaten Adelchi — Zamò Lino — Zamparo Giuseppe — Zanetti Ferruccio — Zanuttini Mario — Zoratti Luigi — Zugolo Luigi — Zuliani Mario.

Promossi alla III Classe: Calderari Emilio — Cantoni Giovanni — Cantoni Oscar — Cecchini Giuseppe — Colussi Amedeo — Degani Gino — De Vallier Vittorio — D'Odorico Gino — Fasil Aurelio — Franceschi Silvano — Gallius Silvio — Germano Michele — Mangione Tonino — Miani Ermanno — Mizzau Achille — Palermo Edoardo — Pellegrini Leonardo — Puppi Enrico — Rizzi Bruno — Scudicio Renato — Sonvilla Alfieri — Tosolini Armando — Zandigiacomo Augusto — Zanessi Altero — Zenarolla Giuseppe.

Promossi alla IV Classe: Bernardis Mirko — Bianchi Luigi — Bon Giordano — Cantoni Antonio — Carrara Carlo — Castellani Ferruccio — Chiandoni Alessandro — Degano Mirtilio — Del Fabbro Aldo — Del Zotto Ettore — Feichex Pietro — Giannini Carlo — Granzotto Antonio — Gregoratto Archise — Mazzocco Giovanni — Nigris Amedeo — Pascoli Ennio — Pellegrini Egidio — Peruzzi Mario — Picco Giovanni — Pilosio Luigi — Rosso Edoardo — Saccardo Carlo — Simonetti Riccardo — Zanocco Vittorio — Zenarolla Silvio.

Promossi alle V Classe:

Sezione Meccanici: Croattini Allido — Ginevra Angelo — Missana Livio — Mulotti Girardo — Stabile Alessandro — Zoratti Umberto.

Sezione Arti Fabbrili: Burello Ivo — Calligaris Mario — Iuri Arturo — Mazzillis Ervino — Regis Oliviero — Rizzi Corrado — Simonetti Dante.

Sezione Arti Decorative: Arcan Giovanni — Brusutti Giuseppe — Noale Lino — Sgobino Alfredo.

Licenziati:

Seziono Arti Fabbrili: Blarasin Giovanni — Cecotti Dante — Comino Amerigo — Fattori Quinto — Gatti Antonio — Moras Gino — Neacco Nicolò — Novelli Timo — Spiluttini Enrico — Troiani Enrico.

Sezione Arti Decorative: Bulfon Giovanni — Diamante Luigi — Fornasir Danilo — Mattiussi Luigi.

Corso Domenicale
Sezione Maschile di Disegno

Promossi alla II Classe: Beretta Luigi — Borgobello Gelindo — Caravello Eliseo — Cecchini Giuseppe — Chiavon Umberto — Cozzi Virginio — Cuttini Alberigo — Delle Case Luigi — Deotto Marino — Di Giusto Erinio — Ermacora Quinto — Fari Austerio — Favit Felice — Furlan Giuseppe — Gatti Libio — Iacolutti Armando — Marangoni Marino — Marcuzzi Primo — Mattiuzzo Giovanni — Medeossi Attilio — Meneghini Tullio — Menotti Fiorello — Micheloni Adelchi — Michieli Giuseppe — Milocco Franco — Molaro Alfieri — Moschione Giulio — Muzzin Angelo — Nonino Carlo — Passoni Ersilio — Petris Cesarino — Pizzutti Carlo — Pozzi Giovanni — Tosolini Valentino — Sabbadini Aldo — Scagnetto Alberto — Sebastianutto Paolino — Vicario Onorio — Vicario Voglio — Vidussi Elio — Zanetti Roberto — Zoratto Giuseppe.

Promossi alla III Classe: Asquini Alessandro — Avaglio Vittorio — Bertoni Antonio — Bettuzzi Sergio — Boldarini Rosario — Clemente Gino — Dogareschi Luigi — Fattori Luigi — Fontana Ferruccio — Galluzzo Amelino — Lirussi Clodomiro — Noale Pietro — Picco Anselmo — Pravisano Faustino — Rizzi Nereo — Rovere Gino — Santin Attilio — Szulin Antonio — Tarondo Pietro — Treleani Luigi — Turco Teodolindo — Vidussi Guido — Zuruel Eugenio.

Licenziati: Balbusso Gino — Bernardis Primo — Casarsa Davide — De Candia Renzo — Della Negra Fiori — Dominissini Lodovico — Fracasso Giordano — Melchior Luigi — Miculan Umberto — Nobile Silvio — Pagani Remo — Pittinello Guglielmo — Rizzi Mario — Ronco Adelmo — Toffolo Agostino.

Sezione Maschile di Elettrotecnica

Promossi alla II Classe: Chiacig Cesare — Duca Tarcisio — Mazzocco Giovanni — Scalon Bruno.

Licenziati: Calligaris Mario — Chiesura Giovanni — Zorzenon Lino — Zucchi Giovanni.

Sez. Femm. di Taglio Cucito e Ricamo

Promosse alla II Classe: Bulian Dolores — Deotto Gemma — Felice Vittoria — Floretti Gioconda — Lunazzi Valeria — Mattiussi Fiorina — Missio Teodora — Mucin Iside — Passerino Rosina — Picco Adele — Pilosio Anna — Speranza Giulia — Sbrizzolo Evelina — Zampa Angelina — Zompicchiatti Rosa.

Promosse alla III Classe: Gasparini Romilda — Lorenzi Isabella — Novelli Tarsilla — Pizzo Maria — Pravisani Clorinda — Roiatti Remilda — Veci Giovanna — Villalta Vittoria — Zuccolo Alice.

Licenziate: Biffis Maria — Brini Alba — Coiutti Rosa — Colussi Odilla — Corradini Eleonora — Cosatto Gioconda — De Piero Ernestina — Durigatti Evelina — Giaiotto Amabile — Piccoli Anna — Puppi Ines — Scagnetti Clotilde — Zilli Elisa.

Sezione Femminile di Ricamo e Disegno

Promosse alla II Classe: Bilhani Maria — Boggio Lega Romea — Casarsa Gioconda — Clocchiatti Elsa — Cocule Rosa — Coloricchio Esterina — Cosatto Livia — D'Odorico Marina — Dorigo Ester — Driussi Egle — Franzolini Iside — Garofolo Ines — Giaiotto Agata — Gori Elsa — Linda Elda — Madrisotti Alma — Moreale Regina — Pellegrini Angelina — Pravisano Teresa — Scagnetto Ercolina — Spizzo Iolanda.

Promosse alla III Classe: Bonino Emma — Candotto Giovanna — Castellani Domenica — Della Vedova Rina — Floretti Caterina — Missio Emilia — Moretto Elena — Rizzi Onorina — Zilli Ottelia.

Licenziate: Bortotti Olga — Carnielli Elsa — Elini Maria — Masutti Antonietta — Modotto Elsa — Moro Lodovica — Nonino Mercedes — Pittino Maria — Preto Ada — Speranza Italia.

Sezione Femminile di Disegno

Promossa alla II Classe: Gervasi Lina.

Promossa alla III Classe: Gardi Lina Maria.

R. Collegio Uccellis

Alunne ammesse alla I Magistrale Inferiore: Antoniani Italia — Baracchini Carla — Buiatti Brunetta — Castagnoli Giulia — Feruglio Marcella — Flora Fanny — Franceschin Nelida — Grattoni Anna Maria — Lestuzzi Anna Maria — Marcolin Nerina — Milani Augusta — Paolini Iole — Paulin Quirina — Sferragatta Iolanda — Spezzotti Elisabetta — Stupan Andreina.

Alunne ammesse alla I Magistrale Superiore: Agnoli Nerina — Blasoni Anna — Carlini Gina — D'Odorico Gioconda — Gismano Elena — Massarutto Elsa — Pascoli Giuseppina.

I maestri di scherma

innanzi al Consiglio di Stato

L'anno scorso il Ministero della Guerra indisse un concorso per 230 posti di sottotenenti maestri di scherma. Vi concorsero 151 maestri, ma ne caddero ben 72. Tra costoro due ebbero il coraggio... schermistico di ricorrere, impugnando innanzi al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, tutte le procedure del concorso di cui l'avvocato Franklin De Grossi dimostrò gli innumerevoli vizii con larghe memorie e ripetute discussioni sui documenti alle, in seguito di interlocutoria della IV Sezione del Consiglio di Stato, l'Amministrazione era stata costretta a depositare. Ed il Supremo consesso con recente sentenza, elaborata dal consigliere gr. uff. Furgiuele (presidente S. E. D'Agostino Ernesto) non potè che accogliere il ricorso annullando la graduatoria del detto concorso.

Lotteria pro grazie dotali

La sera di domani 18 luglio, festa del SS. Redentore, sarà estratta, durante il concerto della Banda musicale di Colugna, sul piazzale della Chiesa del SS. Redentore, una ricca lotteria a beneficio delle grazie dotali parrocchiali.

Elenco dei doni

1. estratto: Regalo di S. M. il Re — 2. estratto: una bicicletta — 3. estratto: orologio da tavola, dono di M.r Parroco — 4. estratto: servizio bicchierini in argentone, dono di D. Turibio Tomat — 5. estratto: Una lampadina da tavola, dono del signor Giovanni Cosmi — 6. estratto: un prosciutto nostrano — 7. estratto: una capretta — 8. estratto: due bottiglie Freisa, due Prosecco, dono del signor Sernagiotto — 9. estratto: una torta, dono del signor Pezzè — 10. estratto: due bottiglie vino nero Malvasia, due bianco — 11. estratto: cinque lingue salmistrate, dono del signor Guerrino Rumignani — 12. estratto: due pollastri.

Se prima dell'estrazione giungeranno altri regali verranno uniti ed estratti in seguito agli altri.

I numeri invenduti resteranno al Comitato.

Luca Cortese assolto

in Corte d'appello

Alla Corte d'Appello di Bologna l'altro ieri è comparso Luca Cortese, ricorrente contro la condanna infittagli dal Tribunale di Forlì a sette mesi e a parecchie migliaia di lire di multa, per truffe in danno della proprietaria dell'Hotel Milano di Rimini, per il conto rimasto insoluto di circa 4 mila lire.

Il Cortese anche avanti alla Corte ha fatto una sonora autodifesa, sostenendo sostanzialmente che egli non doveva rispondere del conto complessivo, ma semplicemente del conto individuale che egli d'altra parte aveva già saldato. Il Cortese, che ha parlato per mezz'ora, ha fatto ilari digressioni soffermandosi sul suo sogno di arte di riformare tutto il teatro italiano. La Corte, dopo l'arringa defensionale dell'on. Oviglio, che ha illustrata la strana psicologia del suo difeso alla soglia della pazzia, e dopo una severa requisitoria del procuratore generale, ha emesso sentenza di assoluzione del Cortese per insufficienza di prove per il reato di truffe. Luca Cortese ha ringraziato con un inchino la Corte, raggiungendo poi in automobile il carcere di San Giovanni alle Murate per le formalità della scarcerazione.

Musica in Piazza

La brava fanfara reggimentale del 2° Fanteria (Cravatte Rosse), terrà domani un concerto in Piazza Vittorio Emanuele dalle 21 alle 22.30.

CRONACA SPORTIVA

U.O.E.I. Dopolavoro - Cotonificio Veneziano

I Calciatori Uoeini del Dopolavoro si recheranno domenica 18 corrente a Pordenone per disputare una partita amichevole con la squadra del Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano.

E' questa senza dubbio una delle più difficili partite che i gialli hanno fin d'ora giocato poichè è conosciuto il valore della squadra nordenonese.

Gli Uoeini daranno perciò tutto il loro entusiasmo e la loro combattività per ben figurare di fronte agli avversari, per tener alto il nome che hanno saputo far brillare di viva luce nelle ultime partite disputate e per degnamente prepararsi a ben più aspre battaglie.

I dirigenti dell'UOEI di Udine pongono in essi tutta la loro fiducia per il promettente avvenire della giovane squadra.

I Campioni Ederini a Tarcento

Domani 18 sul Campo Sportivo di Tarcento seguirà alle ore 15 una importante gara di calcio fra l'Edera S. U. e la forte Compagine Tarcentina.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 16 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.8	747.4	747.2
Pressione al m.l.m.	468 3	757.7	757.6
Temperatura	21.9	28.6	25.7
Umidità (0-100)	87	66	63
Vento Direzione		NW	W
Vento Forza	calma	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	5	3
Stato del tempo	s. b.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 28.8
Temperatura minima: 17,4
Acqua caduta: mm. 0,70

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 768, sulla Scozia.
Pressione minima: 752, Mar di Norvegia.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Un banchetto

per la Premiere del "Nerone,, a Verona

VERONA, 16.

Per la «premiere» del «Nerone» di Arrigo Boito, che inizierà la grande stagione lirica nella nostra Arena, i giornalisti veronesi offriranno un banchetto ai colleghi che saranno in quel giorno a Verona; banchetto che avrà luogo la sera di sabato 24 corrente ad ore 19 allo albergo del «Torcolo».

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 16 — (per telegrafo).

Francia 70.85 — Svizzera 5.67 — Londra 144.57 — New York 29.7[illegible] — Berlino 7.09 — Vienna 4.29 — Rumenia 13.70 — Belgio 69.50 — Spagna 474 — Praga 37.50 — Ungheria 0.042 — Zagabria (borsa di Trieste) 52.25.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.[illegible]2
Consolidato 5 per cento 91.[illegible]0
Obbligazioni Tre Venezie 67.25.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 2[illegible].45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.16 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (O).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A).

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore [illegible] — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore [illegible]35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.1[illegible] — 15.50 — 19.10 — 2[illegible] (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Borbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13[illegible] — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — [illegible].15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore [illegible] — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore [illegible] — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 11.20 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.26 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 1[illegible] 2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22 13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.3[illegible] — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11[illegible] — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17,2[illegible] — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile